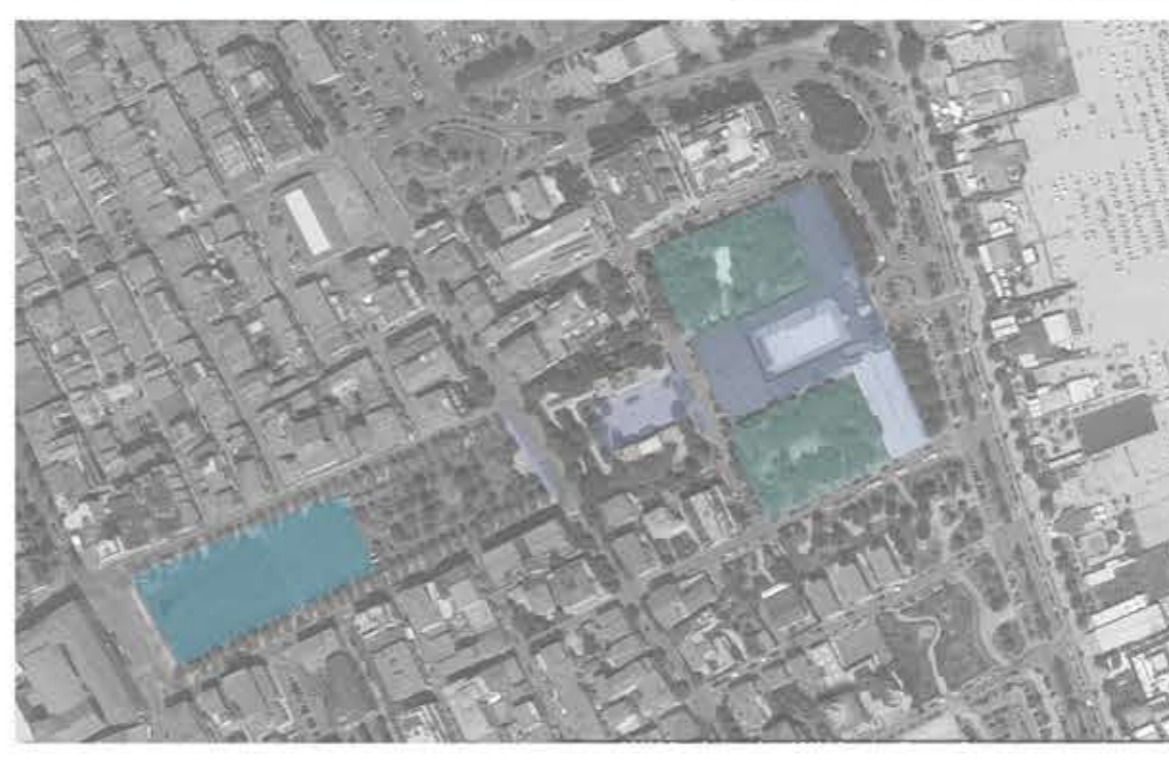
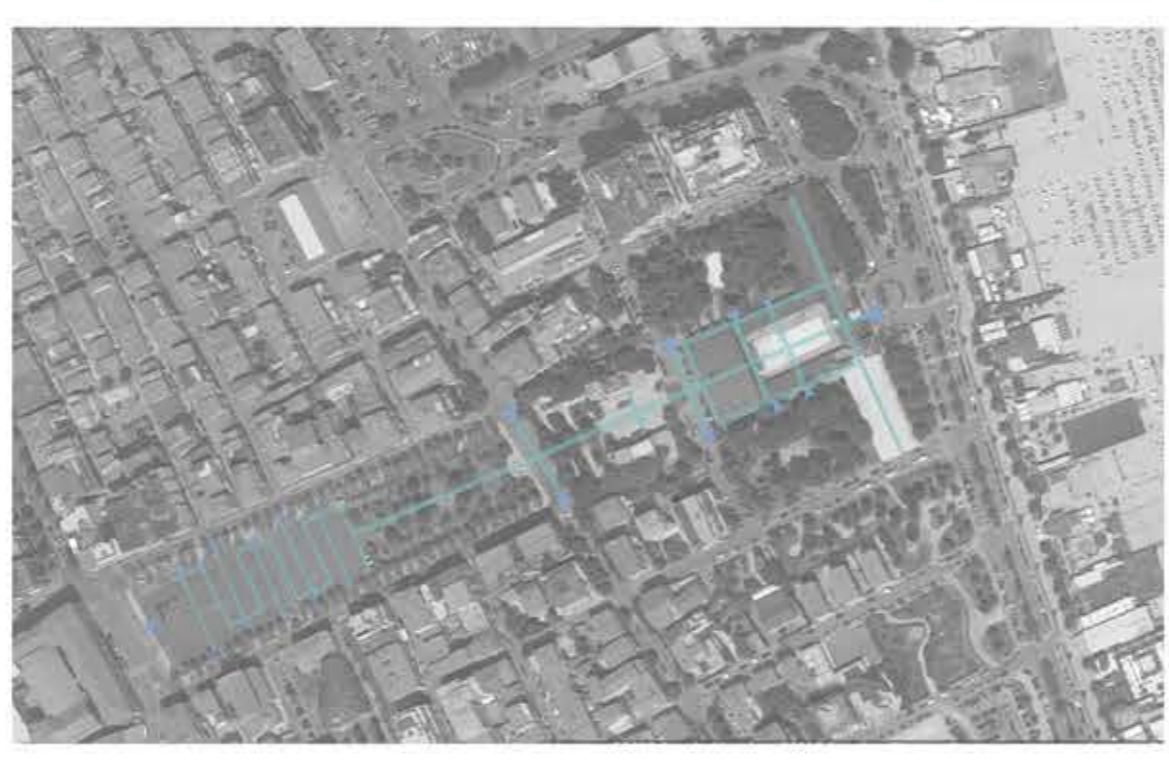
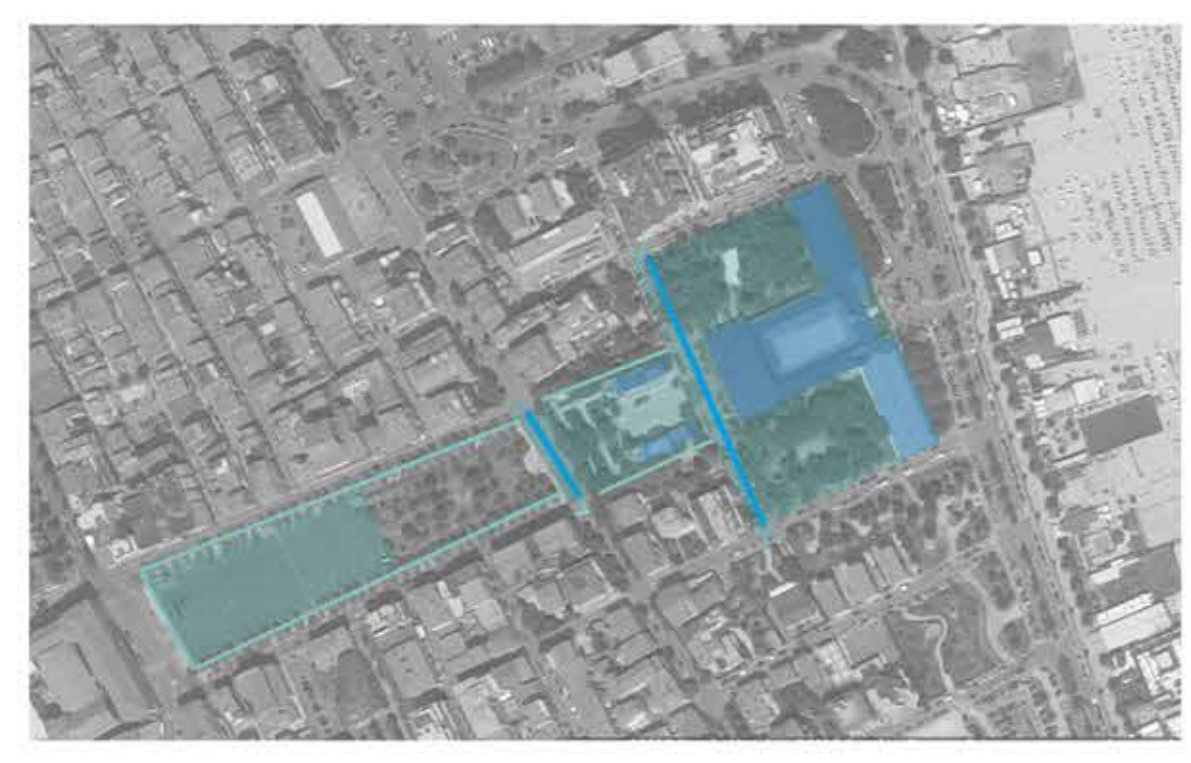


Descrizione
Evento Mercato
Aree e i luoghi Dalla piazza fino alla fiera
Attori Mercanti

Sia si può montare insieme singolarmente oppure creando un sistema. Durante il mercato, le strutture invadono la piazza trasversalmente rispetto al tessuto urbano e la fiera longitudinalmente, attraversando gli due spazi verdi. Ci sono quattro diverse aree. Nella piazza si svolge il mercato dei vestiti. Il mercato delle borse sono affiancate ad entrambi i lati del parco.

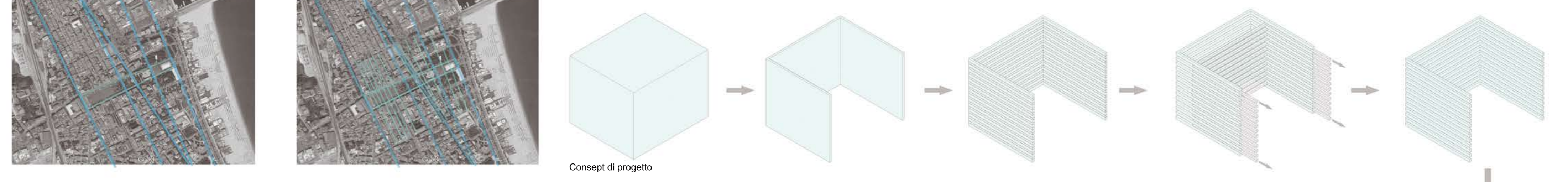
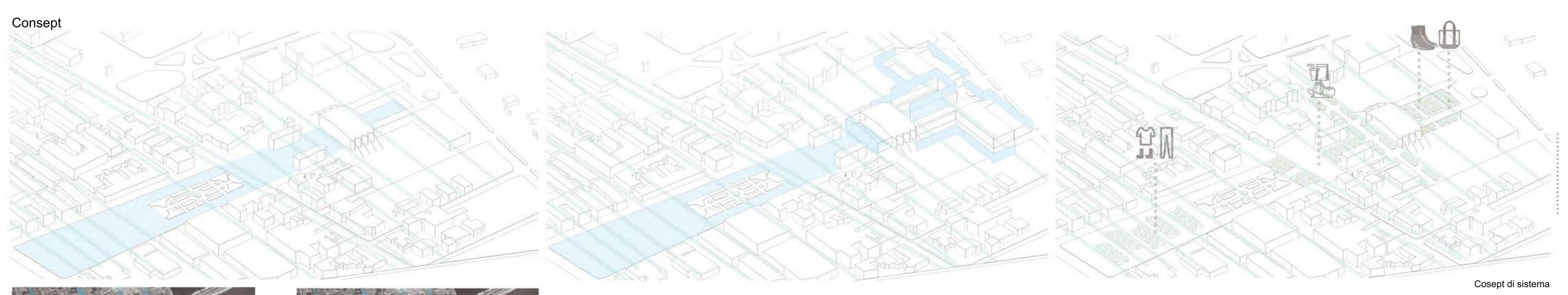
Davanti alla fiera invece, si svolge il mercato del cibo. Nella fiera c'è il mercato delle scarpe. Mentre quando non si svolge il mercato, i singoli elementi sono disposti liberamente nella piazza a supporto delle persone che vogliono sostare lì e trascorrerci il proprio tempo libero. Oltre alla piazza, nei lati laterali della fiera ho riprogettato gli spazi verdi in cui le microarchitetture sono disposti per fare il picnic.



- Struttura
- Area di intervento
- Strada carrabile
- Strada pedonale
- Strada chiusa al traffico

- Movimento
- Accesso

- Mercato di vestiti
- Mercato di scarpe
- Mercato di borse
- Mercato di cibo
- Spazio verde



Gennaio	
1 Gi	2 Ve
3 Sa	4 Do
5 Lu	6 Ma
7 Me	8 Gi
9 Ve	10 Sa
11 Do	12 Lu
13 Ma	14 Me
15 Gi	16 Ve
17 Sa	18 Do
19 Lu	20 Ma
21 Me	22 Gi
23 Ve	24 Sa
25 Do	26 Lu
27 Ma	28 Me
29 Gi	30 Ve
31 Sa	

Luglio	
1 Ma	2 Ve
3 Sa	4 Do
5 Lu	6 Ma
7 Me	8 Gi
9 Ve	10 Sa
11 Do	12 Lu
13 Ma	14 Me
15 Gi	16 Ve
17 Sa	18 Do
19 Lu	20 Ma
21 Me	22 Gi
23 Ve	24 Sa
25 Do	26 Lu
27 Ma	28 Me
29 Gi	30 Ve
31 Sa	

Dicembre	
1 Ma	2 Ve
3 Sa	4 Do
5 Lu	6 Ma
7 Me	8 Gi
9 Ve	10 Sa
11 Do	12 Lu
13 Ma	14 Me
15 Gi	16 Ve
17 Sa	18 Do
19 Lu	20 Ma
21 Me	22 Gi
23 Ve	24 Sa
25 Do	26 Lu
27 Ma	28 Me
29 Gi	30 Ve
31 Sa	

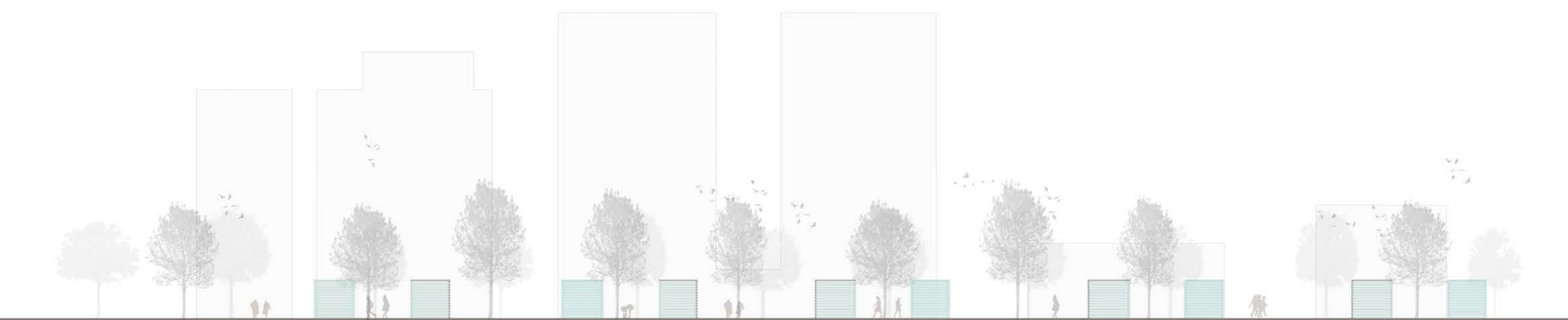
Masterplan di mercato 1:2000

Masterplan di flessibilità 1:2000

Mostri



Masterplan 1: 500



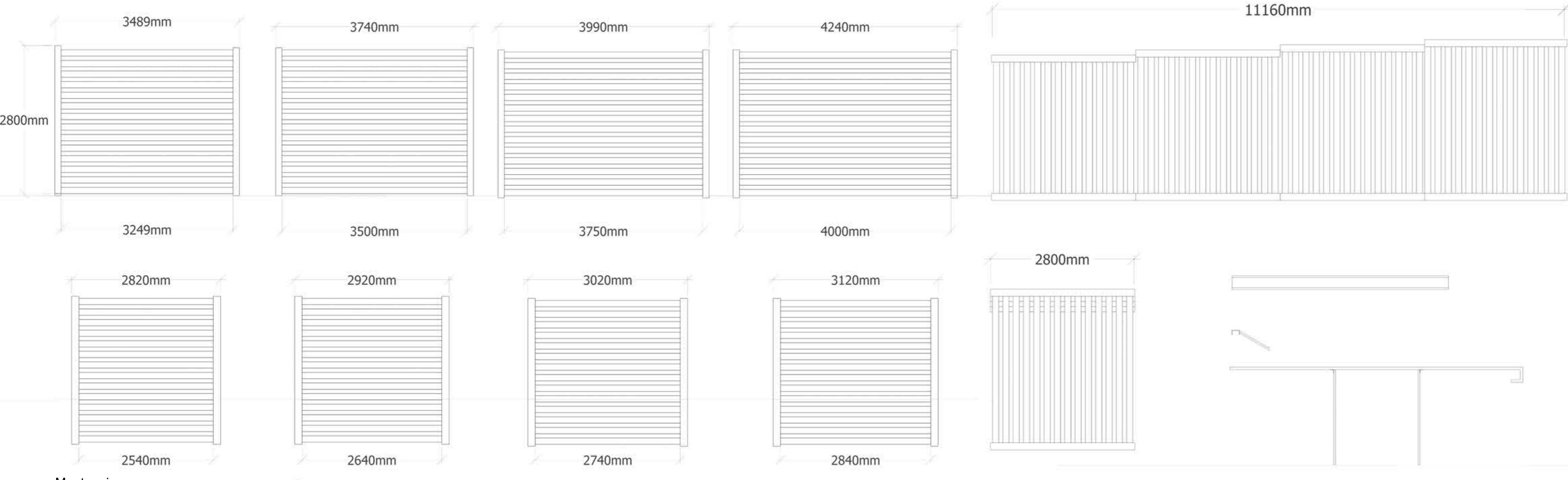
Sezione A-A' 1:200



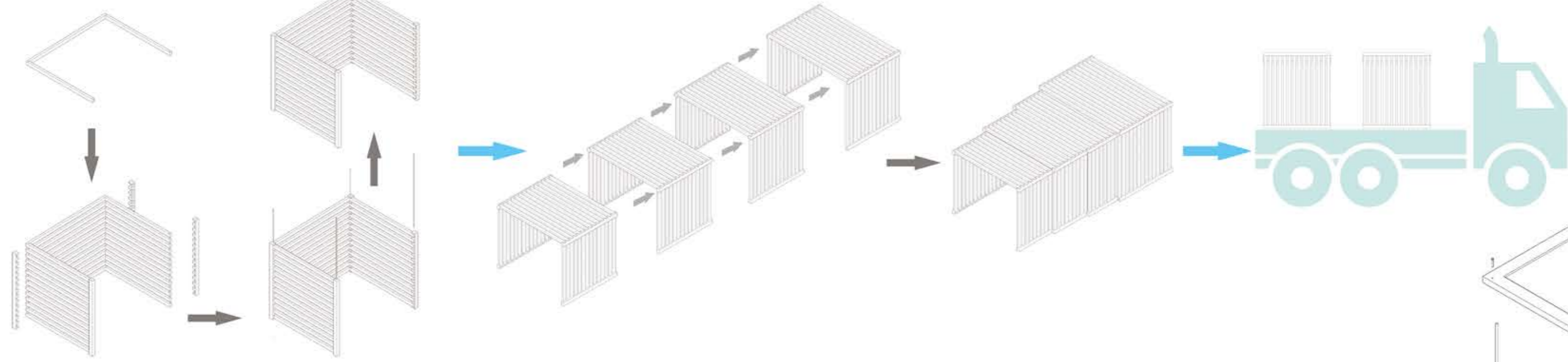
Prospetto B-B' 1:200



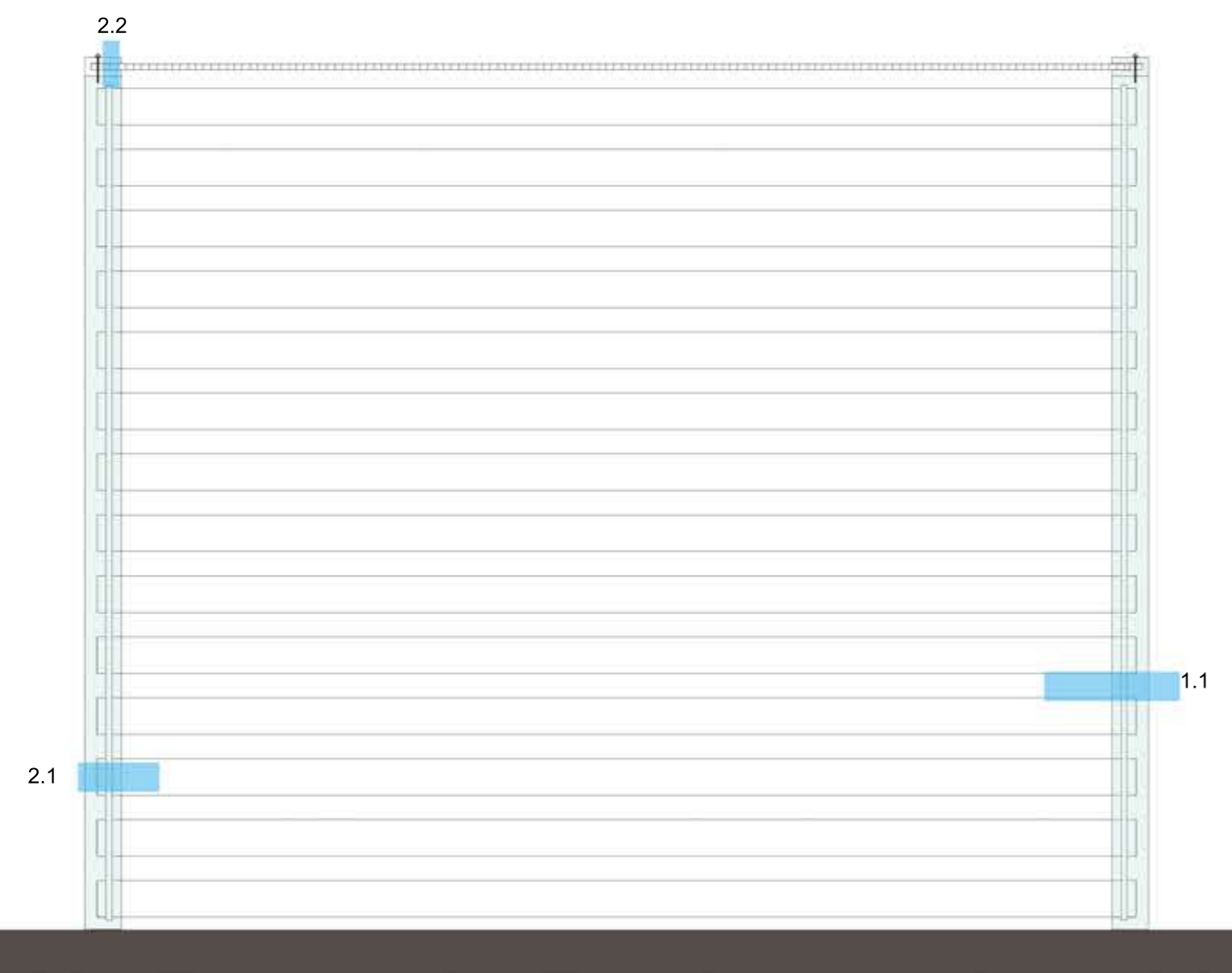
Abaco



Montaggio

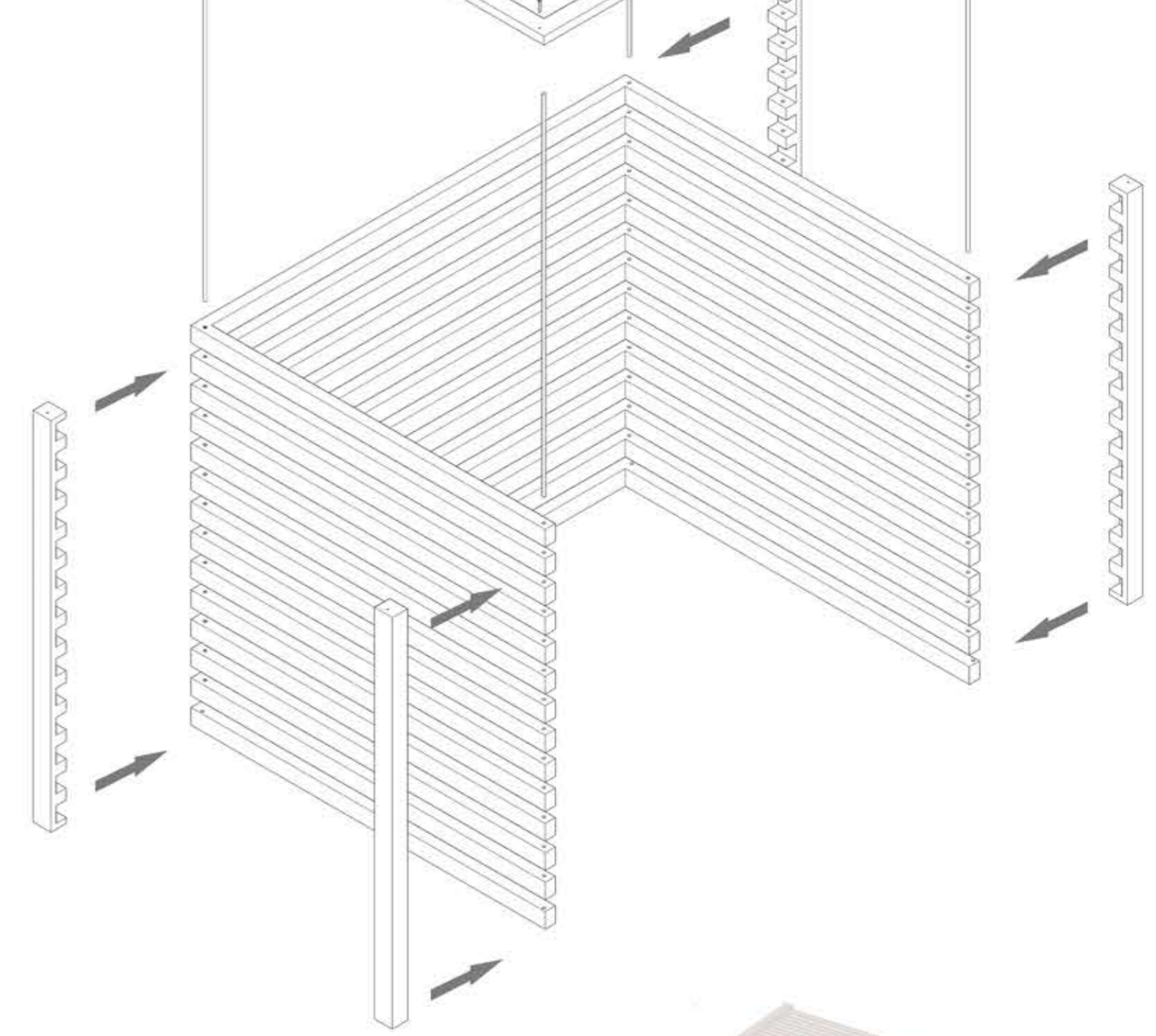


Sezione 1:20



- 1_struttura
 - 1.1_struttura di elevazione verticale: pilastri in legno massiccio di abete 120mm perno di collegamento di acciaio 20mm
- 2_chiusure
 - 2.1_chiusura verticale: listelli in legno di abete 80mm
 - 2.2_chiusura orizzontale superiore: base di appoggio in legno 62mm isolante 2mm rivestimento in policarbonato 20mm

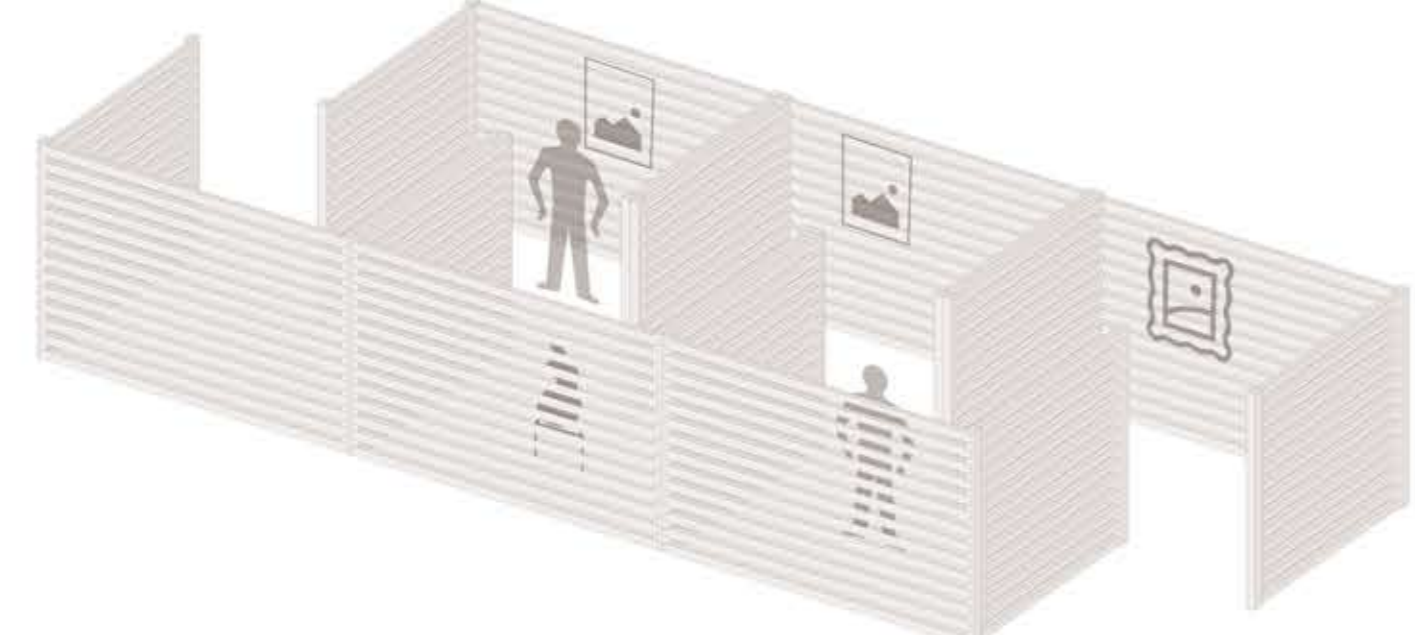
Esploso



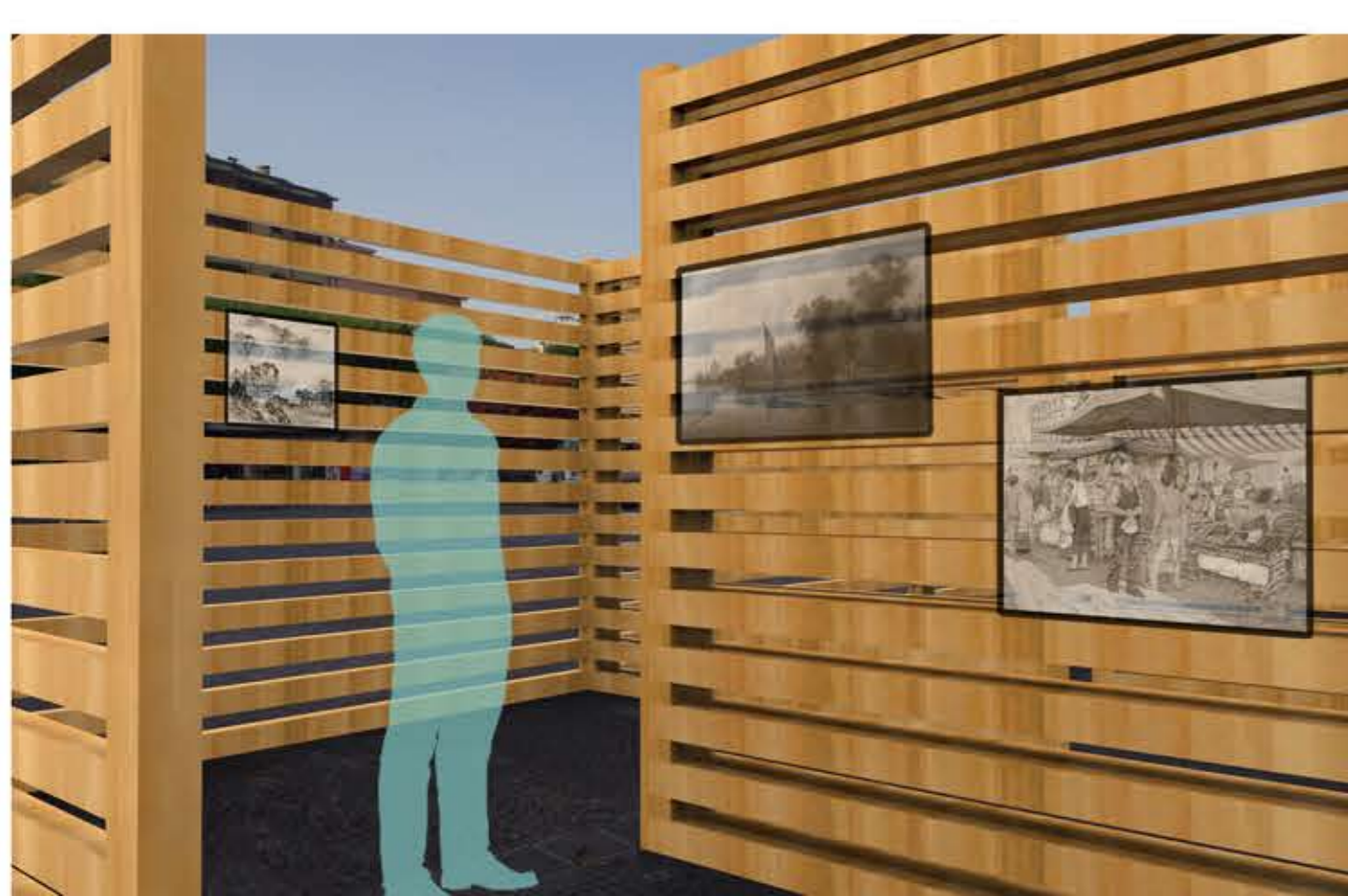
Flessibilità



Piccola mostra



Bar o Ristorante



La città temporanea

Prima di discutere che cosa è la città temporanea, noi dobbiamo capire che cosa è la città.

Non esiste una definizione generale di città nel mondo. In genere, una città è composta da aree residenziali, zone industriali e commerciali e settori amministrativi che possono anche interessare una più ampia area geografica. La maggior parte dell'area di una città è occupata dal tessuto urbano (case, vie, strade); laghi, fiumi ed aree verdi sono spesso minoritarie.

Il termine città può essere usato per una località urbana la cui popolazione è superiore a un dato limite o per una località urbana dominante su altre nella stessa area in termini economici, politici o culturali. Benché città sia adatto a una realtà comprendente aree suburbane e satellite, il termine non è adatto per indicare un agglomerato urbano di entità distinte né per indicare una più vasta "area metropolitana" composta da più città, in cui ognuna funge da centro per la propria parte.

Da un punto di vista dell'evoluzione storica, città e cittadine hanno una lunga storia, sebbene ci siano diverse opinioni riguardo ai casi in cui un certo particolare insediamento antico possa essere considerato una città. Le prime vere città sono a volte indicate come grandi insediamenti nei quali gli abitanti non si limitavano a coltivare le terre circostanti, ma cominciavano ad avere occupazioni specializzate, e nelle quali il commercio, l'immagazzinamento dei cibi ed il potere erano centralizzati. Le società basate sulla vita nelle città vengono spesso chiamate civiltà.

Secondo la teoria di Henri Lefebvre, la ricerca della "teoria unitaria" dovrebbe partire da seguenti "campi": "prima, il fisico – natura, il Cosmo; secondo, il mentale, includendo le astrazioni logiche e formali; e terzo, il sociale. Spazio fisico (oggettivo) e mentale (soggettivo) si fondono nello spazio sociale attraverso la critica di una "doppia illusione". La prima è l'illusione della trasparenza, quella dello spazio completamente intelligibile, aperto all'azione umana senza resistenza. La seconda è l'illusione realistica, la visione che reduce il "reale" solo a nozioni materiali e naturali, e l'"immaginato" è invisibile, e dunque inconoscibile.

Quindi possiamo considerare che la città è uno spazio che contenere la politica, l'economia, la civiltà. Solo che esiste una città stabile, le attività umane possono svolgere.

Da il punto di generazione della città, la città nomade è opposto della città stabile, invece la città temporanea. Quindi la relazione tra la città stabile e la città temporanea è complementare.

La città temporanea anche ha le sua proprietà basate sulle caratteristiche di tempo: ciclicità, provvisorietà, flessibilità, rapidità. Sia la città temporanea può aggiungere l'insufficienza della città stabile(il mercato temporaneo), che può momentaneamente sostituire la città stabile(post disastro la città provvisorio). Oppure un sistema che non è una propria città solo serve a una funziona specifica(caserma).

La città temporanea non compare interamente nella una volta, in generale solo una parte della città temporanea funziona per il utente. Per esempio, quando il mercato viene svolto, il expo forse non compare contemporaneamente, questi diverse funzioni dei due sistemi se esistono una definita relazione come la città stabile. Quindi

quando si progetta una città temporanea, non soltanto si deve considerare come la città stabile, cose le attività ci sono nello questo spazio temporaneo, quale è la relazione tra i diversi sistemi eccetra, ma anche si deve considerare le sue le proprie caratteristiche.

Il mercato è un dei sistemi della città temporanea, quindi è dotato delle caratteristiche di città temporanea. Io ho individuato quella asse di Civitanova per svolgere il mercato rispetto alla relazione tra la città temporanea e la città stabile. Si può trovare che questa asse collegare il comune con la zona turistica, attraversa la zona commerciale e la quartiere, è un'area frequentata. Le persone possono arrivare facilmente, quindi il mercato potrebbe integrarsi nel vantaggio di questa area. Perché le relazioni tra la città temporanea e la città stabile sono il sostegno reciproco e complemento reciproco.

Nello questo spazio, la fiera è un elemento molto interessante e importante, perché essa interrompe la continuità della città, anche essa è una struttura esistente che potrebbe essere riutilizzato per il mercato che potrebbe attivare questa area, recuperare la continuità della città. Per questa causa, vorrei progettare due nuovi parchi e demolire i muri della fiera.

Il movimento dell'architettura è un rispetto molto importante, essa influenza la nostra percezione della forma e dello spazio, può condurre gli utenti a finire l'attività bene. Ci sono 5 aspetti del movimento, approccio, entrata, configurazione di percorso, relazione tra percorso e spazio, forma di spazio di circolazione. Per questi motivi, vorrei progettare un movimento più semplice, convenientemente conduce gli utenti a ogni parte funzionale diversa. Il movimento di mercato viene basato su quella asse di Civitanova, diffondendosi verso i due lati, viene collegato con la viabilità urbana. Il sistema di mercato viene disposto rispetto al contesto urbano, quindi il movimento trasversale viene sovrapposto con il contesto urbano.

Se si vuole capire come si definisce una micro architettura, anche si deve conoscere come si definisce l'architettura, quale è la relazione quale è la differenza tra micro architettura e architettura.

Come la definizione della città, anche non esiste una definizione generale di architettura.

Marcus Vitruvius Pollio ha detto: In tutte queste cose che si hanno da fare devi avere per scopo la solidità, l'utilità, e la bellezza.

John Ruskin ha detto: Architettura è l'arte di disporre e di adornare gli edifici, innalzati dall'uomo per qualsivoglia scopo, in modo che la loro semplice vista possa contribuire alla sanità, alla forza, al godimento dello spirito.

Le Corbusier pensa: l'architettura è il gioco sapiente, rigoroso e magnifico dei volumi nella luce.

Ludwig Mies van der Rohe pensa: chiarezza costruttiva portata alla sua espressione esatta. Questo è ciò che io chiamo architettura.

Renzo Piano ha detto: L'architettura è la più antica professione sulla terra, l'arte del costruire, ma anche l'arte di rappresentare le cose.

Dunque, possiamo concludere che l'architettura è una disciplina complessa e una interdisciplina, viene fondata sull'estetica, la sociologia, la filosofia, la scienza,,

oppure sulla civiltà, il religione eccetera.

In quanto la limitazione dei fattori di volume e tempo, micro architettura ha le sue proprie caratteristiche. Per adattarsi a questa limitazione, la struttura di micro architettura è specifica, deve essere facile montare e smontare, avere la flessibilità, temporaneità.

La definizione di densità urbana e di edificio e spazio pubblico sono temi centrali nella discussione architettonica, sono sinonimo di vita urbana e strumento essenziale per l'organizzazione dei processi pubblici in una città, strettamente collegata alla ricerca della massimizzazione del profitto - in questo sistema la densità architettonica viene originata principalmente dal libero gioco delle forze economiche, da un numero enorme di caratteristiche specificatamente urbanistiche, che sono diventate simbolo della progettazione urbana.

Koolhaas pone "density without architecture", perché lui voleva creare un sistema che è dotato di "cultura affollata" senza architettura. Nella "Delirious New York", la griglia, la partizione dell'epidermide e dei grattacieli di Manhattan Koolhaas, proiettato sulla "imprigionato nella città". La combinazione di questi tre formula di base "griglia", "materia resezione bianca" e "split", costituisce una struttura di supporto di Manhattan, "una soluzione permanente al conflitto tra forma e funzione, e generata una sempre rimane incerta della città metropolitana." La Vilette Parco Concorso Koolhaas ha presentato, e il "pazzo di New York" nel pensiero c'è un collegamento intenzionale. Progetto Manhattan cerca di incarnare "cultura affollata", ma attraverso la trasformazione in un "no densità edilizia metropoli: Un invisibile cultura affollata" Il programma si compone di due parti: la striscia partizione come uno specifico livello di struttura urbana; quattro livelli sovrapposti: Confetti, percorso, elementi principali, così come i collegamenti e nodi. Il primo livello del programma nel tessuto urbano da 50 m larga striscia di cui il parco sarà una varietà di contenuti l'uso del territorio zonizzazione. In una intervista nel 1985, Koolhaas queste strisce analoghi ai vari piani di un grattacielo a Manhattan. Tuttavia, sia associato ad una descrizione più completa potrebbe essere: strip equivalente a Manhattan "griglia" e contenuti costruzione nella striscia è uguale al grattacielo. Striscia partizione come il livello di struttura urbana necessaria per soddisfare il territorio del Metropolitan separare controllo. Striscia si è inoltre progettato per soddisfare la "materia resezione bianca" e requisiti "split" "Delirious New York", presentato. "Split" si riferisce ad ogni striscia per accogliere diverse funzioni e sono progettati per una specifica funzione, è come un grattacielo a Manhattan, per risolvere il conflitto tra forma e funzione. Nessuna correlazione tra le bande, in modo che quando si configura contenuti complessi La Vilette Park, per massimizzare l'arbitrarietà e la casualità. "Materia resezione White" si riflette nella "striscia parallelo con specie di piante disposte in ordine sequenziale come la differenziazione e l'estetica necessario". Queste piante amano grattacielo a Manhattan con il formalismo attenzione esterna, il funzionalismo fuoco interno. Nello progetto di parco La Vilette, Manhattan "cultura affollata" viene presentato principalmente nelle permutazioni e combinazioni e striscia striscia con il proprio disegno. Sebbene non sia un fattore importante in altri livelli, ma anche il contenuto della striscia insieme per contribuire alla sensazione "affollata": · intenzionalmente

rafforzare la sensazione di schiacciamento (piano confetti, molti piccoli elementi come il punto medio della distribuzione); · parco ambiente Unicom interno ed esterno (accesso e livello di contatto) riferimento alla città di Parigi; · strato elemento principale (l'edificio principale esistente) accompagnata dalla costruzione del paesaggio principale. La Villette Koolhaas chiaramente stabilito un programma derivato dalla città, in particolare la struttura dei media di Manhattan. Va oltre la pianificazione territoriale astratto, attività di costruzione direttamente legate a ristabilire il tipo di morfologia urbana. Incarnano formula ("strisce", "materia resezione bianca", "split") a La Villette parco "Cultura affollato invisibile", come la forma, il contenuto e le città medie, in realtà intermittente, la "città del 21 ° secolo "La soluzione - come Manhattan" Parco della cultura della congestione ", come: stanno sempre più cambiando, incerto città moderna creazione eterna.

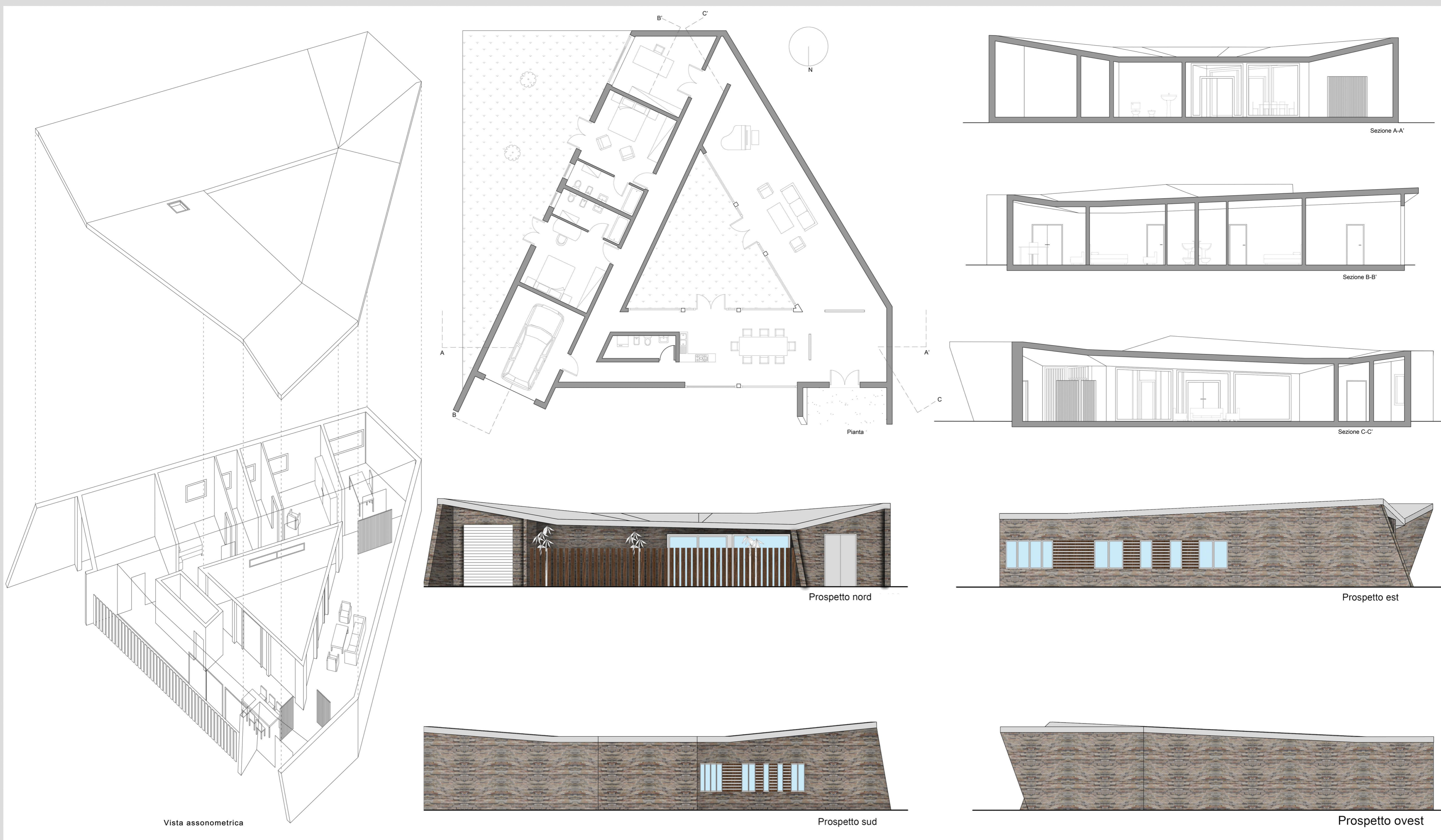
Da questo esempio di Koolhaas, ci rendiamo conto di che si può creare un tipo di civiltà specifica della città senza architettura. Quindi anche noi vogliamo creare un sistema della città temporanea attraverso una maniera astratto e flessibile. Quindi vorrei trovare una forma semplice e astratto a rendere possibile risolvere i diversi e maggiori problemi.

La mia ispirazione proviene dallo spazio U, perché lo spazio U è una forma fondamentale dello spazio, potrebbe essere molto flessibile creare le diverse forme a risolvere i diversi problemi. Essa è contemporaneamente dotata delle caratteristiche aperte e chiuse. Il lato aperto di spazio U è più importante, perché mantiene la continuità della visione e dello spazio. Secondo l'orientazione del lato aperto, si può organizzarlo in tanti diversi modi.

Nella periodo di workshop, ho studiato le tante cose, uno dei esse è quello che si può leggere l'architettura come la sintesi di spazio, evento e movimento. Lo spazio è la condizione obiettiva, il evento è il intento soggettivo, il movimento può associare il intento soggettivo alla condizione obiettiva. Si svolge una attività attraverso questa sintesi, può formare un sistema dotato della logica.

La tema di città temporanea è molto interessante però anche difficile, dopo lo mio successivo studio, io proverò a attendere questa tema.

LAB D.I. Fondamenti della Progettazione



LAB D.I. Progettazione Urbana

PROF. Alessandro Gabbianelli

